

MALEDETTI ELBANI!

ANEDDOTI DELLO SCOGLIO DEL TEMPO CHE FU

Un noto pizzicagnolo di Portoferraio — negli anni 30 — vantava di possedere un quadro, nientemeno, del Tiziano. Una "Madonna con bambino" dai colori assai cupi, forse ottenebrati dal tempo.

Un giorno gli amici gli offrirono una perizia gratuita e sicura, conducendogli a domicilio Plinio Nomellini. Era appena giunto in città, proveniente da Marina di Campo, dove si trovava in villeggiatura estiva.

Il pittore, già, di per sé incredulo, raggiunse l'abitazione di Agamennone (questo era il nome del negoziante), salendo quasi cento scalini, contro voglia e con molto affanno. Introdotto al cospetto del dipinto, la sua faccia improvvisamente si rabbuiò, fece poi un inatteso dietro-front e, senza neppure salutare, si diresse verso la porta delle scale. Poi, rivolgendosi agli amici, bofonchiò: "E mi avete fatto salire fin quassù? Ma andate a quel paese!"

Da allora Agamennone declassò di sua spontanea volontà il dipinto alla "scuola del Tiziano".

In una festa organizzata dagli anarchici, nei quartieri alti di Portoferraio, furono messi a disposizione del pubblico una notevole quantità di frangette e di cannoli, oltre che alla solita damigiana di vino. A festa ormai inoltrata, gli organizzatori notarono una preoccupante stallo nelle vendite dei pasticcini.

"Hanno finito ormai i quattrini" — fecero notare a quell'autentico galantuomo che era Fernando Tonghini. E lui prontamente consigliò: "Restituite i soldi incassati, così le vendite riprenderanno immediatamente"

Un saggio proverbio laconese:

"Quando le volpi si riuniscono in consiglio, povere galline...!"

Mario Barontini aveva l'abitudine di chiacchierare con sé stesso e si giustificava dicendo: "Certamente, così posso darmi sempre ragione!"

Robertino G. e Renzino F. restarono coinvolti in una presunta faccenda di droga e fermati dalla Polizia a Massa Carrara. Risultati innocenti, furono, immediatamente liberati. "Droga noi? — si rammaricavano — Se si fosse trattato di spaccio di topini, magari...".

(Il topino, nel gergo elbano, è il bicchiere di vino, il gotto, il quartuccio. Non desterà meraviglia se essi saranno sorpresi ancora in recidiva - n.d.r.)

Una raccomandazione colta a volo e rivolta all'oratore di turno: "... e soprattutto siate breve e conciso!"

D'inverno, quando il tempo è inclemente, potreste sentir dire: "Fa un freddo birbone che mi irrita il 'setto nasale' e mi fa venire l'udite"

Nella foga di chiacchierare molte persone incorrono spesso e facilmente in divertenti "qui pro quo". Così ci fu un tale che, per fare un esempio, esclamò: "Voi intendete fare le nozze coi funghi secchi..." Gli risposero: "sarà meglio farci il risotto!"

Dopo ben quindici anni di fidanzamento, il padre di una giovane promessa sposa portoferraiese azzardò una pressante domanda all'aspirante genero: — "Non credi che sia giunta l'ora che vi sposiate?" — "Ma questo significa volermi prendere per il collo..." fu la pronta risposta del giovane.

Colta a volo a Lacona.

— Vai mica a Portoferraio? Dovresti andare al Concorzio (leggi: Consorzio Agrario) a comperarmi un sacchetto di sembola e uno di simbolino. Io non posso muovermi perché la mi' moglie si sente male. Ci ha le mestolazioni...



VOLKSWAGEN

Audi

Luciano VANNUCCI

Officina Autorizzata 264/1266

57037 PORTOFERRAIO (LI)
Loc. Carpani - Tel. (0565) 92323